

TESTATA: CORRIERE DELLA SERA

Il festival MiTo apre alle periferie: «Evento diffuso, inonderà la città»

DATA: 18 GENNAIO 2016

L'anteprima

Il festival MiTo apre alle periferie: «Evento diffuso, inonderà la città»

Il festival MiTo cambia pelle, spalanca le porte ai giovani e ai volontari. Si prepara ad allargare i propri orizzonti, a invadere l'intera città, ad entrare nelle periferie, nelle case di riposo, negli ospedali. Accende i riflettori sulla voce e sulla tradizione italiana delle corali. Sono alcune novità che Anna Gastel, da poco presidente di MiTo, anticipa al *Corriere*.

È determinata a trasferire in uno dei più importanti festival musicali italiani l'esperienza maturata negli anni in cui è stata presidente del Fai Lombardia. «MiTo è entrata nel



Gastel
Entreremo negli ospedali e nelle case di riposo. Più giovani e volontari

cuore dei milanesi e dopo l'esperienza di nove anni di Francesco Micheli, i sindaci di Milano e Torino, Pisapia e Fasino, mi hanno delegata a sostituirlo, perché l'esperienza deve continuare».

L'idea di un festival che inondi la città è anche figlia del successo di Expo in città, che ha valorizzato come palcoscenico ogni angolo nascosto e rese protagoniste le periferie, e di Piano City.

MiTo ha un nuovo direttore artistico che ha sostituito Enzo Restagno, e cioè Nicola Campogrande, 45 anni, composi-

tore e «grande comunicatore», aggiunge Gastel. «Accanto agli eventi a prezzo calmierato ci sarà un MiTo Extra, con eventi portati in tutta la città». I programmi saranno declinati «dalla musica classica ai compositori contemporanei con l'obiettivo di creare percorsi a tema e di prendere per mano gli spettatori, perché possano arrivare a comprendere la complessità del linguaggio musicale anche moderno».

La voce diventerà la prima donna del festival, secondo le indicazioni di Campogrande. E sarà questo il leit motiv che

dovrà portare a Milano la crema delle migliaia di corali italiane e straniere.

Anna Gastel — una laurea in filosofia, esperta di pittura italiana, la prima donna battitore nella storia della più antica casa d'aste inglese Christie's — aveva lasciato da poco la vicepresidenza del Fai, quando ha ricevuto la proposta del nuovo incarico dall'assessore alla Cultura, Filippo Del Corno. «MiTo porta la musica vicino alla gente, è un impegno civile. Per questo ho detto di sì».

P.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nomina



● Anna Gastel è il nuovo presidente del Festival MiTo

● Storica dell'arte, è stata vicepresidente del Fai